

FROM FLORENCE TO PARIS

Quasi un anno fa, precisamente a novembre, un gruppo di ragazzi e ragazze con storie, vite, interessi e personalità totalmente diversi tra loro, si è incontrato a Firenze per continuare un bellissimo percorso insieme: il progetto DNA. Per quanto potessero essere differenti, c'era una cosa che li accomunava: l'emofilia.

In occasione del convegno triennale, questi ragazzi hanno lavorato insieme per intervistare dottori e case farmaceutiche lì presenti, per, poi, realizzare un piccolo documentario che riassume il lavoro da loro svolto. Dopo 3 giorni di cibo ottimo ed un lavoro da giornalisti provetti, purtroppo ognuno di loro è dovuto tornare nella propria città con la speranza di ritrovare gli altri al più presto.

L'occasione è arrivata con l'invito a partecipare al WFH 2012 a Parigi! Questa non era l'unica buona notizia: nuovi membri si sarebbero aggiunti al progetto!

Così, l'8 luglio, dopo innumerevoli scambi di messaggi su una chat di facebook da paura, il gruppo di ragazzi si è ritrovato a Parigi per un'esperienza indimenticabile!

Grazie alla tutor e all'entusiasmo, i ragazzi hanno potuto svolgere un fantastico incontro con coetanei e rappresentanti di altri paesi del mondo, scoprire come l'emofilia viene vissuta fuori dell'Italia, quali sono le maggiori differenze tra le varie culture e condividere le proprie esperienze. Insomma, hanno avuto una fantastica opportunità di condivisione ed ascolto. Ci sono stati momenti emozionanti, divertenti, balletti e canzoni sotto la tour Eiffel, pranzi e cene nei posti più stravaganti, risate a più non posso e battute! Un'esperienza davvero formativa e divertente, permeata dalla fantastica atmosfera parigina.

Da Firenze a Parigi il gruppo di ragazzi è cresciuto, ha legato molto di più; ognuno ha condiviso cose che mai avrebbe detto ad altri riguardo alla propria vita, malattia ecc... .Si è formato un vero e proprio legame (un po' come quello che lega le varie componenti del DNA, diverse tra loro e con diverse funzioni, ma che formano un tutt'uno).

Io sono Marta e sono una dei fortunati ragazzi che hanno vissuto tutto ciò!

Per me questi due eventi sono stati davvero utili ed emozionanti. Vedere che un ragazzo di 14 anni abbia scritto su facebook "I'm haemophilic and i'm proud" ("sono emofilico e ne vado fiero") mi ha commosso; è stato bello sentire una mamma dire "haemophilia is easy" ("l'emofilia è facile"), perché, se la si conosce e si accetta, si può gestire tranquillamente, senza renderla difficile a causa dell'ignoranza e dei pregiudizi; è stato commovente sentir parlare di paesi con livelli di povertà tali da non permettere a tutti di ricevere le cure adatte.

In conclusione è stata un'esperienza formidabile che spero possa continuare e possa coinvolgerci sempre di più!

From Rome with love,

:) Marta <3